“Si chiude il Meeting Antirazzista con l’appello per un autunno che mandi a casa il razzismo ed i razzisti ”

Si è concluso oggi a Livorno, con l’ormai tradizionale assemblea dei migranti, la XIV edizione del Meeting Antirazzista di Cecina, organizzato dall’Arci.

Nel clima di razzismo che esiste oggi nel paese, l’Arci, insieme a tutte le altre associazioni nazionali ed internazionali, a partire dalla Cgil, lancia un appello a tutte le forze sociali, politiche e soprattutto al mondo della cultura, affinché l’autunno sia l’inizio di un cambiamento nel paese che “mandi a casa” il razzismo ed i razzisti.

“Vogliamo aprire un dialogo diretto con l’opinione pubblica, “ – ha dichiarato Filippo Miraglia, responsabile immigrazione dell’Arci nazionale – “e non mediato dalla politica che oggi non ci sembra all’altezza della sfida culturale di cui ci vogliamo far carico. Chiederemo ai cittadini di schierarsi personalmente, ognuno nei posti in cui vive, opera e lavora, dalla parte dei diritti, della democrazia e della Costituzione”.

Secondo Vincenzo Striano, presidente dell’Arci Toscana, “il Meeting ha dimostrato che anche in un clima difficile, persino opprimente, rispetto al razzismo, è possibile avere un’efficace presenza di contrasto politico e culturale. Questo messaggio deve essere raccolto dalle forze politiche di sinistra che appaiono talvolta frastornate e spaurite quando si affronta il tema dell’immigrazione”.

Il Meeting, partito in sordina e con qualche rischio di polemica, è molto cresciuto durante la settimana, con oltre mille persone che si sono registrate per partecipare alle varie iniziative in programma, in aggiunta ai frequentatori occasionali che hanno assistito a quanto offriva il programma serale fatto di musica e cinema.

Hanno funzionato, durante il corso di questa edizione, 11 laboratori dedicati alla cultura e all’arte, ma anche all’approfondimento di temi specifici quali i diritti dei minori, l’intercultura e altro.

Molti sono stati i dibattiti e i seminari; ci sembra particolarmente riuscita la forma delle Summer School, le scuole di formazione su immigrazione, diritto di asilo e lotta al razzismo.

Tra i temi che hanno particolarmente coinvolto i partecipanti, segnaliamo le politiche di genere, il rapporto tra informazione ed immigrazione e le questioni del lavoro.

Ha accompagnato i lavori del meeting un’orchestra multietnica che, a partire dall’orchestra Musipolitana del maestro Di Puccio, è cresciuta sera dopo sera, coinvolgendo musicisti di varie nazionalità.